

GRITCENKO

Musica e testo di Massimo Liberatori

C'è sempre un angolo di fuoco nella notte accanto a te,
lanterna agli angoli di vuoto buio se non la accendi te.

E sbocciava quasi primavera e primavera è festa anche laggiù
e anche Gritcenko più forte sentiva voglia di andare sempre più su.

E poi l'amore pensa all'amore se qualche favola gli raccontava,
chissà che sogni che nascondeva sotto a quell'elica ... quando volava!

Su quella terra così gigante e sopra a un mare di distrazioni
c'era qualcosa di più importante a pilotare le sue emozioni.

E fu incredibile come la vita ed invisibile come la morte,
quella minaccia sempre sfuggita stava bussando già a tutte le porte.

Non ti ha salvato allora il tuo coraggio, non ti ha salvato nemmeno il piombo,
tra te e quel sole di quasi maggio nell'emergenza ... di quel viaggio!

(strumentale)

E quanti occhi ti hanno veduto tuffarti dove non c'è avventura
e quanti occhi ti hanno guardato e con te ingoiato pianto e paura
e quel dolore ci ha uniti tutti sgambettando la nostra fuga.

Ma il vuoto insegue chi è troppo veloce, gli annega i sogni e gli strozza la voce
ed è il silenzio adesso che divora il senso e il ricordo della tua croce.

E cosa sia questa forse fortuna, forse è morte o forse malattia
che nella cura cova la speranza, come quel lampo di sangue ... sulla tua scia!

E cosa sia questa forse fortuna, forse è morte o forse malattia
che nella cura cerca la speranza, come quel lampo di sangue ... sulla tua scia!